



COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME

Provincia di Trento

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 DICEMBRE 2017 - ORE 20.30.

L'anno duemiladiciassette, addì ventinove del mese di dicembre alle ore 20.30, nella Sala Tisti presso la Casa Sociale a Molina di Fiemme, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale.

Adunanza di prima convocazione, seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

- | | |
|------------------------|-------------|
| 1. LARGER MARCO | Sindaco |
| 2. BETTA ANDREA | Consigliere |
| 3. CORRADINI DOROTEA | Consigliere |
| 4. MARTIGNON DANIELA | Consigliere |
| 5. PIAZZI LUIGI | Consigliere |
| 6. PIAZZI MIRELLA | Consigliere |
| 7. SANTULIANA OSCAR | Consigliere |
| 8. VENTURA MONICA | Consigliere |
| 9. WEBER DANIELE | Consigliere |
| 10. WOHLGEMUTH LORENZO | Consigliere |
| 11. ZORZI FULVIO | Consigliere |

Assenti: i Consiglieri Signori Canal Andrea, Dondi Paolo, Endrizzi Massimo, Pichler Werner.

Assiste e verbalizza il dott. Renzo Bazzanella, Vicesegretario comunale della gestione associata fra i Comuni di Cavalese, Castello-Molina di Fiemme, Capriana e Valfloriana, incaricato per lo svolgimento delle funzioni segretarie c/o il Comune di Castello-Molina di Fiemme.

Accertato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco Sig. Marco Larger assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente **Ordine del Giorno**:

	OGGETTO
1	Comunicazioni del Sindaco.
2	Designazione, da parte del Presidente, di due Consiglieri incaricati delle funzioni di scrutatore.
3	Interrogazioni ed interpellanze.
4	Approvazione verbale seduta consiliare dd. 29.11.2017.
5	Progetto preliminare dei lavori di realizzazione di un impianto idroelettrico sul Rio Cadino. Approvazione in sola linea tecnica.
6	Approvazione modifiche allo statuto di Fiemme Servizi S.p.A.- Cavalese.
7	Approvazione del nuovo Regolamento di contabilità.
8	Variatione nr. 1 al bilancio di previsione 2017 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Castello di Fiemme. Esame ed approvazione.
9	Variatione nr. 1 al bilancio di previsione 2017 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Molina di Fiemme. Esame ed approvazione.
10	Varie ed eventuali a carattere non deliberativo.

Vicesegretario comunale: su invito del Sindaco, fa l'appello.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: il Cons. Canal questa sera non può essere presente.

Sindaco: i Consiglieri Dondi, Endrizzi e Pichler sono assenti in quanto influenzati.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Sindaco: in base a quanto previsto dalla legge, vi devo dare comunicazione di alcune delibere adottate dalla Giunta comunale in materia di variazioni di bilancio/di prelevamenti dal fondo di riserva: deliberazioni nr. 140/2017, 142/2017, 144/2017 e 152/2017.

Vi comunico altresì --tanti avranno magari già avuto modo di saperlo dai manifesti, dalle newsletter o dal passaparola- della possibilità di rilascio di una tessera gratuita per i residenti per usufruire dello skibus. Quest'anno è stato preso un accordo in tal senso con l'APT per favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici.

2. DESIGNAZIONE, DA PARTE DEL PRESIDENTE, DI DUE CONSIGLIERI INCARICATI DELLE FUNZIONI DI SCRUTATORE.

Vista la disponibilità delle interessate, vengono designate quali scrutatori per l'odierna seduta le Consigliere Sig.re Daniela Martignon e Monica Ventura.

3. INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

Sindaco: non vi sono interrogazioni/interpellanze iscritte all'Ordine del giorno.

4. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DD. 29.11.2017.

Il verbale viene dato per letto. Nessuna osservazione.

Con voti favorevoli 11, contrari =, astenuti =, espressi per alzata di mano, su nr. 11 presenti e votanti, accertati dagli scrutatori preventivamente designati

DELIBERA

1. di approvare il verbale della seduta consiliare tenutasi il giorno 29.11.2017, dando atto che lo stesso risulta redatto in modo conforme a quanto deliberato e discusso dal Consiglio Comunale.

5. PROGETTO PRELIMINARE DEI LAVORI DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO SUL RIO CADINO". APPROVAZIONE IN SOLA LINEA TECNICA.

Sindaco: l'opera è partita nell'ottobre del 2006, con il primo incarico conferito all'ing. Raia. C'era stato un diniego da parte della Giunta provinciale nell'inverno 2012. Immediatamente dopo, la domanda di derivazione era stata ripresentata, per superare il diniego, nella stessa modalità precedente (soluzione "A"), ma congiuntamente al Comune di Valfloriana, con cui era stato stipulato il 06.11.2012 un accordo di programma. Nello stesso, erano in particolare previsti una compartecipazione del Comune di Valfloriana nella misura del 50% delle spese di progettazione ed un incarico al nostro Comune a fungere da capofila. Il 09.12.2014 la Giunta provinciale dava parere favorevole all'iscrizione dell'istruttoria per andare poi in V.I.A. Il 12.08.2015 è entrata in vigore una nuova normativa provinciale che "semplifica" le procedure, permettendo agli enti richiedenti di avviare un tavolo di lavoro con tutti i servizi provinciali, al fine di ottenere le indicazioni necessarie per procedere alla progettazione definitiva ed esecutiva. Nell'autunno del 2015-inverno 2016 ci sono stati una serie di incontri anche con il Demanio della P.A.T., in quanto era emersa la possibilità, invece di costruire la centrale in destra orografica, di usufruire del loro manufatto già esistente; si è in particolare intavolata una sorta di trattativa con il dr. Kovatsch per vedere di recuperare anche la loro parte di acqua in derivazione ed ottenere così una maggiore concessione, quantificando quanto spettasse loro per detta cessione. Ci sono stati incontri in val Cadino, per verificare l'effettiva fruibilità del manufatto e si è tenuta anche una prima riunione con i Servizi provinciali, Bacini montani inclusi, dove sono emerse alcune

controindicazioni sulla soluzione originaria. Si è dato mandato al tecnico di studiare delle soluzioni alternative, viste sul posto anche i competenti funzionari della PAT, compresi quelli del Servizio valutazione ambientale. Il 22.03.2017 abbiamo concretizzato la domanda di attivazione di questo processo. Il 09.05.u.s. siamo andati per la prima volta in Conferenza di servizi con le quattro soluzioni concordate sul campo e, in quella sede, i Bacini montani, tramite il dirigente generale che prima non era mai intervenuto, hanno ribaltato la loro posizione, invitandoci ad un ulteriore approfondimento che portasse ad evitare gli attraversamenti del rio Cadino. Nel corso dell'estate sono stati fatti altri sopralluoghi, questa volta col Servizio gestione strade, in quanto, per evitare i predetti attraversamenti, l'unica soluzione è quella di scendere in destra orografica. In maggio c'è stata la sospensione del procedimento; in giugno è stato fatto il sopralluogo con tutti i tecnici della PAT, Servizio gestione strade incluso; ottenuti tutti i pareri dei vari servizi, il 14.11.u.s. siamo tornati in Conferenza di servizi, dove abbiamo avuto il via libera per procedere con la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera, subordinatamente ad una serie di prescrizioni, come da documentazione depositata agli atti. *A questo punto il Sindaco illustra i dati rilevati sulle portate e le varie soluzioni di progettazione preliminare predisposte (dalla "A" fino alla "E", quella prescelta), attraverso la proiezione ed il commento di slide, che erano parimenti state preventivamente depositate agli atti a disposizione dei Consiglieri.*

Cons. Piazza Luigi: esistono delle proiezioni sulle portate tendenziali future del rio?

Sindaco: noi abbiamo riportato i dati relativi a metà del 2013 ed al 2014, come peraltro era obbligatorio fare. I Bacini montani, in base agli andamenti storici ed alle caratteristiche climatiche di oggi, sicuramente non ritengono valide per il futuro le percentuali riferite a tali anni. Siamo incappati in un periodo particolarmente piovoso, con portate anomale superiori alla media, ma comunque, nelle proiezioni fatte in sede progettuale, il tecnico ha tenuto conto, per il calcolo del coefficiente di derivazione, di tale anomalia, facendo i conti sulla media. Casomai, in sede di progettazione definitiva ed esecutiva e di predisposizione di un piano finanziario, si dovrà valutare se e come fare la domanda finale di concessione, anche in relazione alle nuove direttive che verranno emanate in merito agli eventuali incentivi a cui si potrà accedere per rendere l'iniziativa economicamente sostenibile. Magari arriveremo a presentare un progetto definitivo ed esecutivo con una tubazione leggermente minore (condotta da 600 anziché da 800).

Cons. Piazza Luigi: nella soluzione E prescelta viene dunque interessato solo il territorio del nostro Comune e non anche quello di Valfloriana?

Sindaco: sì, sempre che ci concedano la realizzazione dell'impianto in destra orografica. Lo scopo di questa delibera è di approvare in linea tecnica il progetto preliminare, di impegnarci ad andare avanti con la progettazione e nel contempo, visti gli accordi propositivi intervenuti col Consorzio BIM Adige, a "bloccare" dal punto di vista contabile un finanziamento di quattro milioni di euro da parte del Consorzio stesso. In delibera abbiamo anche indicato un cronoprogramma (*ne ricorda i contenuti*). L'iter potrebbe concludersi nell'arco dei prossimi tre anni, subordinatamente all'effettiva volontà nostra di andare avanti, alle nuove disposizioni in arrivo per la gestione di questi tipi di opere, al reperimento degli ulteriori finanziamenti necessari ed alla definizione dei rapporti, in termini di compartecipazione, col Comune di Valfloriana.

Cons. Piazza Luigi: che tipo di finanziamento è quello offerto dal BIM?

Sindaco: è tutto da concordare. Sono soldi di tutti i Comuni. In assemblea ordinaria si sono dichiarati tutti disponibili a darli. In precedenza, erano destinati al finanziamento della centralina di Panchià; poi, per quel progetto, sono insorte delle difficoltà ed i soldi sono stati spostati sul nostro. Nel corso del 2018 occorrerà fare una convenzione. Attualmente, sotto forma di mutuo, non è possibile vero, Segretario?

Vicesegretario comunale: ci sono delle limitazioni.

Sindaco: probabilmente ci metteranno a disposizione dei soldi che andranno restituiti un po' alla volta con una resa, magari con una quota di interessi che andrà a favore di altri Comuni di vallata piuttosto che del Consorzio. Hanno già attivato una procedura simile in Val di Non e proponevano di ricalcare quello schema, ma al momento non abbiamo deciso nulla. Negli ultimi 15 giorni, dopo che abbiamo avuto il via libera dalla Conferenza di servizi, sono sempre stato in contatto col Presidente del BIM e con il Presidente di Vallata Benedetti per fare in modo che questi soldi restassero a nostra disposizione; poi, se li abbiamo tutti, possiamo anche magari farne a meno, ma intanto era importante mantenerli; poiché il via libera ci è arrivato a fine novembre, abbiamo avuto a disposizione pochi giorni per fare questo.

Cons. Piazza Luigi: quindi, per ora sappiamo che ci sono questi quattro milioni, ma non sappiamo ancora quanto costeranno?

Sindaco: questo ragionamento verrà fatto in seguito...

Cons. Piazza Luigi: manca dunque un elemento importante nel piano economico; in un'opera di questo genere è fondamentale conoscere quanto costa il finanziamento. C'è poi da valutare l'elemento impatto ambientale; a me personalmente, interventi di questo tipo non piacciono molto, però capisco che l'energia è un problema. E' stata fatta una valutazione, tenendo conto anche dell'andamento tendenziale delle portate,

che è sicuramente in diminuzione? Nei prossimi vent'anni come sarà tale andamento? Fare un'opera di questo genere, che avrà sicuramente un certo impatto sull'ambiente, senza conoscere tale dato e quindi senza la certezza di un ritorno economico, mi sembra azzardato... Inoltre, tenuto conto che la Val Cadino è un gioiello, è stata presa in considerazione l'ipotesi di realizzare un investimento energetico alternativo, come ad esempio un impianto solare, affidando la valutazione ad un soggetto terzo, non direttamente interessato?

Sindaco: dal punto di vista ambientale, l'opera di presa è prevista in un posto raggiungibile con difficoltà e tutta la condotta viene fatta nel tratto già più rovinato del rivo data la presenza di briglie...

Cons. Piazzoli Luigi: ciò non significa che si debba rovinarlo del tutto, sarebbe opportuno avere il parere di un soggetto terzo non direttamente interessato...

Sindaco: da parte dei servizi provinciali c'è un'attenzione molto forte per gli aspetti della naturalità e soprattutto della pericolosità del rio Cadino; per questo non hanno voluto attraversamenti. Sono inoltre richiesti al Comune numerosi e significativi interventi sull'ambiente. Esso è molto qualificato, in Valle, sull'Avisio e sul tratto di rivo fra la foce e la loc. Canton; ogni anno il Comune dovrà investire una certa quota dei ricavi derivanti dall'opera (10-20%) nella tutela dell'ambiente (v. fauna ittica, strade forestali, recupero pascoli etc.).

Cons. Piazzoli Luigi: va bene per l'approvazione in linea tecnica del progetto; io vorrei però che il Consiglio assuma oggi l'impegno di far fare uno studio comparativo ad un terzo (università etc.), non direttamente interessato, coinvolgendo anche soggetti che vivono da dentro queste problematiche (v. esperti di pesca etc.) e tenendo conto sia dei dati storici che delle proiezioni per il futuro delle portate, in modo che la comunità abbia la certezza che questa è la migliore soluzione da attuare in questo momento.

Sindaco: penso che questo si possa anche valutare, dipende dai costi che già sono importanti.

Cons. Piazzoli Luigi: si tratta di un'opera che ha dei costi di realizzazione e di gestione notevoli

Sindaco: il costo di costruzione previsto è pari a più di 8.300.000,00 euro, che è aggiornato ad adesso, ma può anche essere stravolto nelle successive fasi di progettazione, con un ricavo, con gli incentivi attuali - che non ci saranno più, di 1.500.000,00 euro l'anno; quindi l'opera, in 5/6 anni, sarebbe ammortizzata ed il Comune potrebbe avere poi delle entrate significative...

Cons. Piazzoli Luigi: non sto dicendo di non fare l'opera, dico di farla solo se saremo sicuri che le condizioni, nei prossimi trent'anni, saranno le stesse, cosa di cui non sono certo, anzi sono convinto che nei prossimi trent'anni non saranno così, né per gli incentivi, né per le portate, né per i costi di realizzazione e manutenzione... Ribadisco che per me uno studio comparativo sarebbe importante e sarebbe meglio farlo.

Ass. Betta Andrea: sa cominci a fare delle altre valutazioni, non finisci più. Credo di essere informato in merito, perché ho anch'io un progetto in corso. Per gli incentivi, bisogna fare riferimento a quelli previsti nel momento in cui realizzi l'opera, perché per il futuro non vi sono delle certezze; sul deflusso minimo vitale, ci sono già tutti i vincoli ed i controlli da parte degli enti preposti, per cui sei già in partenza nei limiti. Si tratta di un'opera onerosa, è vero, ma io andrei avanti, poi si vedrà.

Cons. Piazzoli Luigi: io penso che oggi vi siano delle alternative energetiche più efficienti e ritengo mio dovere, come Consigliere, a fronte di un'opera così onerosa e di tante incertezze, fare la proposta che ho esposto.

Ass. Betta Andrea: dal punto di vista dell'impatto ambientale, l'opera di presa è poco più che una briglia, la condotta non la vedi e la centralina, in base alla progettazione, la vedi e non la vedi e comunque è l'ultimo dei problemi. Io, per il momento, andrei avanti così, per poi valutare a tempo debito se proseguire o meno...

Cons. Piazzoli Luigi: di centraline ne hanno costruite tantissime ed ora ne stanno facendo sempre meno, ci sarà un motivo, no?

Sindaco: perché danno meno concessioni....

Cons. Piazzoli Luigi: sì, ma ci sono anche meno richieste.

Sindaco: se è per questo, sono ingolfati di richieste. Comunque, capisco la tua osservazione. Direi di procedere in questo modo: approviamo il progetto in linea tecnica, altrimenti ci precludiamo la possibilità di avere un partner finanziario e poi vediamo, nei rapporti che avremo nell'immediato col Comune di Valfloriana, se c'è spazio per aggiungere, oltre al prosieguo dell'iter di progettazione ed alla predisposizione del businessplan, anche questo studio ulteriore. Non lo metterei però nella parte dispositiva di questa delibera...

Cons. Piazzoli Luigi: non metto in dubbio la vostra buona fede. Però bisogna stare attenti perché ci sono studi di fattibilità, progettazioni e businessplan che sono fatti da persone che sono interessati dalla cosa, più o meno e ciò finisce per orientare le decisioni, anche se non dovrebbe essere così...

Sindaco: apprezzo le tue considerazioni, possiamo anche coinvolgerci nel prosieguo...

Cons. Piazzoli Luigi: non me, perché penso si sia capito che a me l'opera sul rio Cadino non piace e quindi sarei una parte interessata. Si dovrebbe coinvolgere un terzo; ad esempio c'è un ingegnere della

provincia che si occupa di queste cose qua e lavora all'università, se volete posso chiamarla.... Non è un'opera così piccola; se essa andrà in porto ed il comune avrà ogni anno un sacco di soldi in più per la comunità, io faccio salti di gioia. Dico solo che magari ci sono soluzioni migliori adesso, in questo momento; ad esempio, abbiamo dei posti dove c'è una marea di sole... Si potrebbe pensare ad una cosa che si chiama studio di comparazione con un sistema energetico alternativo, che tenga conto delle evoluzioni climatiche etc.

Sindaco: dovrebbe comunque emergere che se questo investimento non è fattibile, allora ci si può spostare dall'altra parte. Se otteniamo la concessione, che dura venti anni, in sette anni l'investimento si paga e poi sei comunque in attivo. Può inoltre anche essere che le fonti alternative di cui parli possano essere realizzate a seguito dei guadagni ottenuti con la centralina...

Cons. Piazzì Luigi: se si può inserire in delibera che, unitamente a tutti questi incarichi di progettazione, venga previsto anche uno studio esterno....

Sindaco: non lo metterei come dispositivo della delibera, perché non vorrei che per lo studio servano due anni e poi restiamo fregati... Dal mio punto vista, comunque, parliamone con uno di questi tecnici che tu conosci; se riteniamo poi di dare un incarico per un altro studio, possiamo stanziare la spesa a bilancio. Non è che perché non mettiamo un punto specifico in questa delibera, non possiamo farlo...

Cons. Piazzì Luigi: l'importante è che siano d'accordo anche i miei colleghi...

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: direi di portare al voto questo punto, riguardante un progetto che abbiamo fortemente caldeggiato all'inizio della legislatura. Il voto sarà sicuramente positivo. Se poi si possono fare degli studi su delle soluzioni alternative, tanto meglio.

Sindaco: legge la parte dispositiva della proposta di delibera.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: comunque l'argomento ritornerà in Consiglio più volte...

Sindaco: sì; penso inoltre che anche alla luce di quanto avete detto, nella fase del perfezionamento dell'accordo con Valfioriana potete essere parte integrante prima di arrivare in Consiglio comunale, perché magari, poi, quando si arriva qui, come vedremo anche in seguito, diventa difficile cambiare le cose.

Con voti favorevoli 10, contrari 1 (Cons. Piazzì Luigi), astenuti =, espressi per alzata di mano, su nr.11 presenti e votanti, proclamati dal Sindaco con l'assistenza degli scrutatori preventivamente designati.

DELIBERA

- 1) di prendere atto che a seguito dell'ultimazione della procedura preliminare di valutazione di cui all'art. 6 della L.P. 17 settembre 2013 n. 19 in materia di VIA, come da nota del Servizio autorizzazione e valutazioni ambientali (SAVA) della P.A.T. del 05/12/2017 prot.n. S15/2017/fascicolo n. 17.06.2017-75, pervenutaci lo stesso giorno, sub prot. com. nr. 6848/2017, le conclusioni inerenti il progetto preliminare dell'opera pubblica "Realizzazione di un impianto idroelettrico sul Rio Cadino" sono in sintesi le seguenti: *"Relativamente all'esame delle principali alternative rispetto al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche, durante la Conferenza di servizi si sono analizzate varie ipotesi di localizzazione, compresa quella che prevede tutte le opere in destra orografica scaturita dalla fase istruttoria, e si è convenuto nel ritenere quest'ultima, denominata soluzione E, la migliore sotto il profilo della sicurezza idrogeologica. La collocazione dell'edificio centrale, in destra o in sinistra orografica, dovrà comunque scaturire da un'approfondita analisi degli impatti determinati dalle due localizzazioni alternative ipotizzate, da sviluppare nell'ambito dello studio d'impatto ambientale;*
- 2) di prendere altresì atto che, nella fase preliminare di valutazione, è stato stabilito che -nel successivo procedimento di V.I.A.- le strutture provinciali rilasceranno i provvedimenti permissivi riferibili all'opera concernenti le materie del vincolo idrogeologico, tutela del paesaggio e valutazione di incidenza ambientale;
- 3) di approvare, per quanto in premessa ed in sola linea tecnica il progetto preliminare dei lavori di "Realizzazione di un impianto idroelettrico sul Rio Cadino", negli elaborati più sopra richiamati, redatti dal dott. ing. Giorgio Raia con Studio tecnico in Trento e secondo l'ipotesi "E" contenuta nello stesso; progetto, acclarante un importo complessivo pari a Euro 8.328.669,00 di cui, Euro 5.555.000,00 per lavori veri e propri ed Euro 2.773.669,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- 4) di stabilire e calendarizzare, al fine della realizzazione dell'opera, il seguente cronoprogramma:

PRIMO SEMESTRE 2018:

- previsione nel prossimo bilancio finanziario delle spese e relative coperture per gli incarichi di progettazione a livello definitivo ed esecutivo, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di valutazione impatto ambientale;

- stipulazione di una convenzione con il Comune di Valfloriana per definire le fasi di progettazione successive a quella preliminare, nonché le quote di compartecipazione all'investimento pubblico dei due Comuni e definizione dei rapporti con altri soggetti eventualmente interessati dal procedimento (v. Agenzia provinciale foreste demaniali);
- predisposizione del businessplan;
- individuazione delle fonti di finanziamento per la copertura integrale della spesa relativa all'opera pubblica;
- avvio delle procedure secondo normativa vigente in materia di opere pubbliche, per l'individuazione dei professionisti a cui affidare gli incarichi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di valutazione impatto ambientale.

SECONDO SEMESTRE 2018:

- sottoscrizione delle convenzioni relative agli incarichi professionali di cui sopra;
- conclusione della progettazione a livello definitivo e presentazione documentazione presso le strutture provinciali per la Valutazione di impatto ambientale.

ANNO 2019:

- conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale;
- conclusione della progettazione esecutiva;
- ottenimento della concessione a derivare da parte della P.A.T.

ANNO 2020:

- finanziamento dell'opera;
 - avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori.
- 5) di trasmettere, per quanto in premessa, copia del provvedimento al Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento, BIM dell'Adige;
 - 6) di dichiarare la delibera, mediante separata votazione per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: favorevoli 10, contrari 1 (Cons. Piazza Luigi), astenuti =, su nr. 11 presenti e votanti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

6. APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO DI FIEMME SERVIZI - S.P.A.- CAVALESE.

Sindaco: le modifiche statutarie derivano da una serie di obblighi normativi arrivati attraverso la legislazione nazionale (v. decreto Madia). Occorre in particolare, procedere all'adeguamento degli statuti delle società in house, come Fiemme Servizi, entro il 31.12.p.v. Noi partecipiamo a detta società con una quota dell'8,69 % unitamente agli altri Comuni di Fiemme; l'ente che tira un po' le fila è la Comunità territoriale della Val di Fiemme, organismo strumentale per l'esercizio del controllo congiunto sulla società stessa. Controllo congiunto significa che, in occasione di modifiche come queste, esse devono essere fatte in modo congiunto ed all'unisono. Nei mesi scorsi sono state fatte alcune riunioni coi responsabili di Fiemme Servizi c/o la Comunità territoriale; ci siamo avvalsi, come Comuni, della consulenza dell'avv. Taddeo, che, da ultimo –ma proprio da ultimo- è arrivato con la soluzione che tiene conto di quanto previsto dal decreto nazionale e da una legge provinciale di fine 2016, che dava delle indicazioni per una maggiore tutela dei Comuni per quanto concerne queste partecipazioni. L'iter vuole che la Conferenza dei Sindaci approvi quanto fatto; poi serve comunque anche l'approvazione di tutti i Consigli comunali. Due anni fa abbiamo fatto pure delle modifiche di adeguamento normative come queste ed anche allora erano piovute dall'alto. Quelle oggi in esame non sono comunque modifiche sostanziali ai contenuti dello statuto, ma più che altro di forma (*esemplifica*). Con l'occasione vengono tolti alcuni refusi. Non è una cosa che abbiamo voluto, ma che ci è chiesta dalle normative nazionali ed in questo spirito abbiamo lavorato in questi tre mesi.

Cons. Wohlgenuh Lorenzo: *illustra gli emendamenti alla proposta di modifiche dello statuto da lui presentati in data 27.12.2017 e depositati sub prot. com. nr. 7287/2017.* Queste richieste erano state avanzate anche in occasione della precedente modifica, fatta due anni fa e ci era stato promesso che saremmo stati coinvolti in una successiva modifica dello statuto, il che non è avvenuto nemmeno questa volta. Ci ritroviamo con delle modifiche approvate dalla Conferenza dei Sindaci senza prima aver coinvolto il Consiglio. Queste modifiche avrebbero invece dovuto essere prima approvate dal Consiglio e poi portate dal Sindaco in Conferenza. Eventualmente, se il Consiglio le approva, inseriamo nelle modifiche anche questi emendamenti, che riguardano esclusivamente le cose che Fiemme Servizi può fare. Tale società, per statuto, può fare qualunque cosa e non è corretto che un'azienda possa essere così pesantemente coinvolta nella gestione di qualsiasi cosa che le viene in mente (v. può realizzare reti di pubblica illuminazione, può operare

nel settore dell'energia elettrica, in concorrenza con l'azienda elettrica comunale, in quello della viabilità/circolazione/parcheggi etc.). Quindi, per esempio, il Comune potrebbe decidere un domani di dare direttamente in gestione la centralina di Cadino a Fiemme Servizi, senza bisogno di farsi fare delle altre offerte, visto che Fiemme Servizi è una società in house e senza avere la garanzia di ottenere il massimo da parte del gestore. E' questa la pericolosità di questo statuto: il fatto che Fiemme Servizi può fare qualunque cosa ed i Comuni possono rivolgersi a Fiemme servizi senza fare gare d'appalto. Il che significa che essa stabilirà un costo e quello è, senza che esso sia per certo il migliore offerto dal mercato. Fiemme Servizi è nata per fare la raccolta dei rifiuti e questo va bene, così come gli altri servizi inerenti la sua attività (v. pulizia strade). Non va bene invece che essa possa fare di tutto, che diventi accentratrice di tutti i servizi pubblici. Oggi, certi servizi, la società non è nemmeno in grado di farli, perché non ha le competenze interne, così come non le abbiamo noi. Secondo noi ci sono delle alternative a Fiemme Servizi; che faccia bene il suo lavoro, non va bene che faccia di tutto. L'altra volta gli emendamenti non ci erano stati accettati perché presentati in ritardo; questa volta li abbiamo depositati nei termini, anche se all'ultimo minuto. Questi sono argomenti che vanno discussi assieme... Il Segretario mi sa dire se noi possiamo richiedere la revisione dello statuto?

Vicesegretario comunale: ho fatto il mio parere, basta che il Sindaco lo legga.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: al di là di questo, ammesso che il Consiglio questa sera approvi le modifiche, noi possiamo domani richiedere la modifica dello statuto?

Vicesegretario comunale: c'è scritto nel mio parere, depositato agli atti, anche on line.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: l'ho visto adesso, non lo ho letto...

Sindaco: hai detto che è pericoloso che Fiemme Servizi possa darci una mano nella gestione dell'azienda elettrica. Ma potrebbe anche essere un'opportunità. E così per altri servizi dei Comuni di Fiemme, che esercitano comunque un controllo congiunto sulla stessa. In ogni caso, per poter fare un affidamento diretto a Fiemme Servizi, serve il benessere di tutti gli altri Comuni e della Comunità territoriale. Da questo punto di vista sono abbastanza tranquillo. Per quanto riguarda gli emendamenti presentati, questa volta, a differenza della precedente, li ho a disposizione in forma scritta. Ho sentito alcuni Sindaci in via informale e non vi è alcuna preclusione ad andare a discuterli...

Cons. Piazzì Luigi: quindi le modifiche non sono ancora state approvate?

Sindaco: sì, sono state approvate, perché dobbiamo deliberare entro il 31.12. Gli emendamenti posso portarli in Conferenza dei Sindaci per una prossima modifica. Per quanto riguarda le ulteriori attribuzioni previste in statuto per Fiemme Servizi, sono lì da sempre, prendiamole come un'opportunità. Non nego che certi ragionamenti, anche per l'azienda elettrica, sono stati fatti; se ad esempio Cavalese dovesse decidere di vendere la sua, noi non siamo in grado di continuare da soli con un'unica persona....

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: basta assumere. Mi sembra che abbiano liberalizzato le assunzioni in Trentino ultimamente....

Sindaco: un dipendente ogni quattro che vanno via.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: quello che non mi va bene è un affido diretto....

Sindaco: nulla vieta che facciamo anche un sondaggio fra ditte esterne (v. SEV etc.).

Ass. Dorotea Corradini: quella di un eventuale affidamento a Fiemme Servizi è una semplice possibilità, se ci troviamo in difficoltà per mancanza di personale o per altri fattori, sta però poi sempre a noi decidere.

Sindaco: altro esempio è quello del servizio idrico. I Comuni di Capriana e Valfloriana hanno a suo tempo sondato la possibilità di gestire la bollettazione tramite Fiemme Servizi, poi si sono convinti per la gestione associata del servizio. Anche questo è un esempio di opportunità che, qualora determinate possibili attribuzioni venissero cancellate, andrebbe persa.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: quello che voglio dire è che se un determinato servizio lo fai tu, ha un costo, se lo diamo da fare a Fiemme Servizi, ne ha un altro, che ti tocca pagare.

Ass. Dorotea Corradini: sì, ma potremmo trovarci nelle condizioni di non avere personale sufficiente per farlo.

Cons. Piazzì Luigi: questo è ciò che sta succedendo a causa di una volontà politica, mettere un Comune nelle condizioni di non riuscire a fare niente, di rivolgersi all'esterno...E' il sistema delle municipalizzate... Ma non si può sempre essere d'accordo: leggendo il testo dello statuto, ho avuto l'impressione del senso di onnipotenza di chi lo ha scritto, facciamo tutto noi. Storicamente, un'Italia quando un determinato servizio viene svolto da un soggetto pubblico senza concorrenza, ha un costo più alto per la collettività. Qui abbiamo il vantaggio che almeno il servizio viene fatto bene.

Sindaco: va tenuto anche presente il fatto che il personale è della Valle, ci sono famiglie che vivono. Se arriva la ditta di Roma, si porta i suoi dipendenti.

Cons. Piazzì Luigi: anche una ditta da fuori utilizza personale locale.

Sindaco: ti faccio l'esempio delle pulizie; se vince la Per Chi di turno, la Irene prende la paga; se invece vince, come è successo, una ditta da Napoli o Caserta, le donne del posto lavorano e non prendono la paga. Allora che vantaggio c'è?

Cons. Piazza Luigi: secondo me, perché le cose funzionino dal punto di vista economico, in un territorio ci devono sempre essere due o tre soggetti che si fanno concorrenza e deve essere dato adeguato spazio alle imprese private.

Sindaco: non è che con la gara risolvi tutto.

Cons. Piazza Luigi: no, però dobbiamo stare attenti a che non ci sia "troppo pubblico", perché "troppo pubblico" non funziona, da nessuna parte.

Sindaco: noi siamo un ente pubblico e ci avvaliamo di una società costituita per determinati obiettivi, magari per fare anche un qualcosa di unitario all'interno della valle. Al momento, non percepisco situazioni di pericolosità generate da Fiemme Servizi; anche arrivasse a fare tutto, è perché lo vorremmo noi. E comunque anche Fiemme Servizi non voleva le modifiche statutarie di cui stiamo parlando, che generano lavoro e costi.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: all'inizio, Fiemme Servizi subappaltava i lavori perché non aveva il personale, i macchinari etc. A quel punto, vado direttamente dal subappaltatore.

Ass. Dorotea Corradini: ma non è obbligatorio che ci rivolgiamo a Fiemme Servizi, possiamo anche andare da altri.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: però, se io cittadino voglio andare da Chiocchetti a farmi raccogliere le immondizie, non posso farlo e Chiocchetti costa molto meno di Fiemme Servizi.

Ass. Dorotea Corradini: Fiemme Servizi gestisce un servizio pubblico in maniera uguale su tutto il territorio della Valle.

Sindaco: dà lettura del parere espresso dal Vicesegretario comunale sulle proposte di emendamento, parere allegato alla delibera. Quindi si evince, che il testo delle modifiche allo statuto è blindato e che le modifiche stesse vanno fatte entro il 31.12. Vi chiedo perciò di approvare le modifiche come proposte, con l'impegno di portare gli emendamenti presentati all'esame della Conferenza dei Sindaci per una futura modifica statutaria. Piena disponibilità a tenerne conto ed a discuterli.

Cons. Piazza Luigi: è comunque sbagliato continuare ad insistere con queste soluzioni del pubblico a tutti i costi a fronte di risorse sempre più limitate.

Sindaco: in parte hai ragione, ma questo vale anche per il privato; ogni volta che abbiamo bisogno di una ditta per qualcosa, costa sempre di più.

Cons. Daniela Martignon: penso che, nel caso specifico, sia proprio l'iter sbagliato. Per una modifica statutaria, prima essa dovrebbe essere sottoposta al Consiglio e poi ogni Sindaco dovrebbe portare l'orientamento del proprio Consiglio in Conferenza dei Sindaci, dove andrebbe discusso e votato.

Sindaco: hai perfettamente ragione, ma in questo caso non ne veniamo fuori. Ci vorrebbe comunque molto più tempo a disposizione.

Conclusivamente, il Cons. Wohlgemuth si dichiara disponibile e ritirare gli emendamenti, subordinatamente all'inserimento in delibera di un ulteriore dispositivo con cui si incarica il Sindaco a sottoporre gli emendamenti stessi all'esame della Conferenza dei Sindaci per le conseguenti valutazioni in occasione della prossima modifica allo statuto di Fiemme Servizi S.p.a.;

Con voti favorevoli 11, contrari =, astenuti =, espressi per alzata di mano, su nr. 11 presenti e votanti, proclamati dal Sindaco con l'assistenza degli scrutatori preventivamente designati

DELIBERA

1. Di prendere atto dell'avvenuto ritiro, da parte del Cons. Lorenzo Wohlgemuth, degli emendamenti di cui all'allegato C) al provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, le modifiche allo Statuto di Fiemme Servizi - S.p.A. - Cavalese, così come evidenziate nell'allegato B) alla deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di dare mandato al legale rappresentante del Comune ad esprimere il voto favorevole sulle modifiche statutarie di cui all'allegato B) al provvedimento nell'assemblea straordinaria di Fiemme Servizi - S.p.A. - Cavalese;
4. di incaricare il Sindaco a sottoporre gli emendamenti di cui all'Allegato C) al provvedimento all'esame della Conferenza dei Sindaci per le conseguenti valutazioni in occasione della prossima modifica allo statuto di Fiemme Servizi S.p.a.;
5. di trasmettere copia della deliberazione a Fiemme Servizi - S.p.A. - Cavalese, per dare corso agli adempimenti conseguenti;

6. di dichiarare la delibera, mediante separata votazione per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: favorevoli 11, contrari 0, astenuti 0, su nr.11 presenti e votanti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.//1.57.-16-1

7. APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ.

Sindaco: il testo del Regolamento è stato redatto a livello di gestione associata, da parte dei Segretari in collaborazione con gli Uffici ragioneria dei Comuni di Cavalese, Castello-Molina, Capriana e Valfioriana. E' stato preso come riferimento un fac simile proposto dal Consorzio dei comuni trentini ed adattato alle esigenze delle nostre amministrazioni. Esso fa riferimento a varie leggi in materia di contabilità, che hanno imposto anche una riformulazione interna ai vari Comuni, rendendo di fatto inapplicabili molte delle disposizioni del nostro vecchio regolamento, che di conseguenza viene completamente abrogato e sostituito da questo. Ci sono i pareri favorevoli del Revisore dei conti e quelli del Responsabile del nostro ufficio di contabilità. Il testo è stato messo a disposizione dei Consiglieri lo stesso giorno in cui lo abbiamo approvato come Sindaci, in anticipo rispetto agli ordinari cinque giorni previsti per le convocazioni del Consiglio comunale. Anche su questa proposta di delibera, sono stati presentati il 27.12. u.s. degli emendamenti da parte del Cons. Wohlgemuth.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: essi riguardano solo un articolo che prevede il coinvolgimento del Consiglio comunale. Mi dispiace per il lavoro fatto dai Ragionieri, non siamo entrati nel merito della attività che verrà svolta dagli uffici, ma solo di quella futura di nostra competenza. Si tratta solo di modifiche di piccolo conto (*legge gli emendamenti,, depositati sub prot. com. nr. 7288/2017*). Riguardo al comma 4 dell'art 8, è stato proposto di aggiungere alla parola "giorni" la parola "feriali": questo per evitare che la presenza in calendario di giorni non lavorativi o festivi precluda la possibilità ai Consiglieri di andare negli uffici comunali a chiedere delucidazioni e per avere quindi il tempo necessario per informarsi su un argomento che è piuttosto burocratico e complicato. Per quanto concerne il comma 5 dell'art. 8, è stata aggiunta la frase "La Giunta comunale indicherà nel D.U.P. quali ed il motivo della mancanza delle informazioni necessarie per delineare il quadro finanziario". Magari la Giunta è obbligata a deliberare anche se non ha ricevuto tutte le informazioni di carattere finanziario (trasferimenti) necessarie dalla P.A.T. e non ha quindi un quadro finanziario completo. E' dunque una semplice richiesta di informazioni, a tutela del lavoro della Giunta. Riguardo all'art. 8, comma 8, è stata tolta, al suo interno, la frase "In alternativa alla sua mera approvazione". Io interpreto "mera approvazione" come obbligo del Consiglio ad approvare il DUP oppure a farvi delle modifiche. Togliendo questo inciso, sono sicuro che il Consiglio è libero anche di votare contro. E' solo una questione di forma. Nel comma 9 dell'art. 8, le parole "Il DUP viene in ogni caso deliberato in Consiglio comunale..." sono sostituite con le parole "Il DUP viene portato per la delibera in Consiglio comunale...". Anche qui è una questione di interpretazione: si vuole evitare che insorga un obbligo del Consiglio ad approvare il DUP. Riguardo all'art. 10, si propone di togliere l'intera frase di cui al comma 5, cioè "gli emendamenti devono indicare i relativi mezzi di copertura finanziaria in modo da non alterare gli equilibri di bilancio". Ciò, in quanto saremmo costretti ad essere continuamente aggiornati sulle variazioni di bilancio che si susseguono in corso d'anno e ad andare in prima persona a vedere se ci sono i finanziamenti, il che significherebbe recarci di continuo presso gli uffici comunali e sovraccaricarli di lavoro. E ci sarebbe anche un po' un contrasto con quanto stabilito dall'art. 8, comma 4. Di fatto, quella frase, precluderebbe ogni possibilità di presentare degli emendamenti. Essa ha un significato preciso: chi propone una spesa deve dire anche come intende finanziarla. Vedi l'esempio della centralina, di cui si parlava poco fa e della proposta del Cons. Piazza di fare, in alternativa, dei pannelli solari. Tecnicamente funziona così. Se io tolgo quella frase, uno viene qui, avanza delle proposte di emendamento e poi la giunta deve andare e reperire i finanziamenti... Io non sono in grado di seguire un bilancio personalmente, devo affidarmi a delle terze persone esperte. Concordo comunque con la filosofia della previsione.

Sindaco: fa presente che sulle proposte di emendamento è pervenuto il parere del Revisore dei conti, favorevole per gli emendamenti all'art. 8 e non favorevole per l'emendamento all'art. 10 e che dello stesso tenore sono i pareri espressi dalla responsabile della ragioneria dr.ssa March (li legge).

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: si dice d'accordo sulle proposte di riformulazione degli emendamenti all'art. 8, c. 4 e c. 5 indicate dalla dr.ssa March. Sul comma 9 di detto articolo, conferma invece il testo da lui proposto per le motivazioni precedentemente indicate.

Vicesegretario comunale: sul punto specifico, non vi è alcuna possibilità di interpretazione. Non è mai possibile precludere ad un Consigliere di votare contro ad una delibera; per definizione, tu puoi votare contro a qualunque cosa. Su un provvedimento, puoi essere favorevole, contrario o puoi astenerti.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: nella scorsa consiliatura ci fu una grossa discussione su un punto con l'ex Sindaco, il quale affermava che il Consiglio "deve votare". In quel caso, il Consiglio prende atto, che è una cosa diversa...

Cons. Piazzì Luigi: senza tornare alla passata consiliatura, questa sera è successa la stessa cosa con la Fiemme Servizi.

Vicesegretario comunale: nel caso della Fiemme Servizi, non sei affatto obbligato a votare a favore, puoi anche votare contro o astenerti; non si può però variare il testo delle modifiche statutarie proposte.

Cons. Piazzì Luigi: dal punto di vista pratico, però, noi veniamo qui a votare una cosa che è già così, quindi non ha più senso.

Sindaco: questo vale anche per i Consiglieri maggioranza.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: riguardo ai pareri negativi espressi sul comma 5 dell'art. 10, comprendo e mi va benissimo la risposta. Dal mio punto di vista, però, se devo trovare il finanziamento, vorrà dire che la ragioniera perderà un sacco di tempo nel darmi assistenza. E' molto più semplice dire: quell'emendamento non è accettabile perché manca la copertura. Ribadisco, inoltre, che ho toccato solo la parte che riguarda il Consiglio comunale, non quella tecnica.

Vicesegretario comunale: se supponiamo di creare un ufficio ragioneria unico dei quattro Comuni, dove lavorano tutti i ragionieri ed ogni Consiglio comunale introduce delle modifiche a questo o a quell'articolo, il ragioniere che deve gestire la contabilità ed il bilancio dovrà poi di volta in volta andare a controllare come sono formulati i vari articoli per ciascun Comune e ciò determina un caos. Nell'ottica della gestione associata, una delle principali cose da fare è quella di uniformare i regolamenti, lo abbiamo già visto in occasione dell'approvazione della convenzione. L'auspicio è pertanto quello di evitare, per quanto possibile, di andare a toccare i testi.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: comprendo le motivazioni, ma visto che si tratta di regolamenti che servono per la gestione associata, a questo punto essi dovrebbero essere fatti con un Consiglio comunale unico, alla presenza dei Consiglieri comunali dei quattro Comuni. Invece, anche qui, come per il punto precedente, il testo è stato deliberato prima di arrivare in Consiglio. E quindi è inutile presentare degli emendamenti, perché è già tutto deciso prima...

Vicesegretario comunale: a differenza del punto precedente, il testo di questo regolamento non è stato deliberato da nessuno. E' stato predisposto dagli Uffici e consegnato agli Amministratori. Inoltre, in base alle norme vigenti, non è possibile fare una seduta unica dei quattro Consigli comunali, perché ogni Comune è autonomo.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: c'è una parte tecnica ed una parte politica e quest'ultima dovrebbe avere il sopravvento sulla prima per certe decisioni. Non siamo entrati nel merito della parte tecnica, su cui non mi sento sufficientemente preparato, ma solo su quella che riguarda il Consiglio. E comunque non si sta stravolgendo il testo del regolamento.

Sindaco: a differenza del caso precedente, come diceva il Segretario, questo testo lo avevamo prima, da circa un mese. Se le proposte di emendamento ci fossero state consegnate prima della convocazione, magari con un giro di telefonate, di e-mail etc. si poteva modificare il testo per tutti e quattro gli enti. Adesso ci troviamo in difficoltà, rispetto agli impegni presi, ad andare a modificare unilateralmente il testo.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: gli emendamenti sono stati presentati nel rispetto dei termini previsti dal regolamento.

Cons. Piazzì Luigi: nessuno è qui per fare ostruzionismo. Però è questo meccanismo che non funziona. E' la seconda volta nello stesso Consiglio che ci troviamo a decidere una cosa che ormai è così.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: questo problema si ripresenterà per tutti i regolamenti che devono essere uniformati.

Sindaco: il problema può essere superato presentando le proposte di modifica prima della convocazione dei Consigli comunali.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: allora introduciamo una modifica nel regolamento del Consiglio, in modo da evitare di incorrere nuovamente in questi tipi di problemi. Gli emendamenti proposti riguardano solo poche parole, ma fondamentali per il Consiglio, che deve avere la possibilità di intervenire, parlo per chiunque.

Vicesegretario: il Consiglio comunale può intervenire, potete anche approvarli gli emendamenti. Sia la ragioniera che il sottoscritto hanno solo fatto presente l'opportunità che vi sia uniformità dal punto di vista operativo.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: magari andrebbe fatta una commissione e introdotta una modifica nel regolamento in cui si dice: cari Consiglieri, se avete delle proposte di modifica, presentatele non quarantotto ore prima, ma almeno un mese prima.

Sindaco: a breve faremo una calendarizzazione. Mi pare comunque che anche questa volta avevamo mandato una lettera in tal senso.

Vicesegretario: avevamo solo comunicato che il regolamento è disponibile per la visione. I termini per la presentazione degli emendamenti sono previsti nel regolamento del Consiglio e sono stati rispettati.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: leggere gli atti relativi al progetto della centralina, delle modifiche allo statuto di Fiemme Servizi e di questo regolamento non è una cosa da cinque giorni. Avere un calendario dei regolamenti che verranno portati in Consiglio con indicati dei termini per la presentazione delle proposte di modifica, aiuterebbe.

Sindaco: riguardo al calendario, sono perfettamente d'accordo, quello della calendarizzazione sarà il primo argomento che tratteremo.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: proporrei il ritiro dell'emendamento sul quale è stato espresso negativamente il parere del Revisore dei conti e di effettuare un'unica votazione per gli altri quattro.

Sindaco: però il testo non collima con quello proposto dalla ragioniera.

Vicesegretario: mi pare però che loro erano d'accordo nell'accettare le proposte di modifica formulate dalla ragioniera. *Fornisce delle ulteriori spiegazioni sulle motivazioni alla base di tali proposte (v. differenza fra le espressioni "giorni di calendario" e "giorni lavorativi"; miglioramento della forma per l'emendamento all'art. 8, comma 5 e ribadisce altre spiegazioni già date in precedenza).*

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: per l'emendamento all'art. 8, comma 4, mi va bene che vengano usate le parole "giorni lavorativi". Mi va anche benissimo la formula suggerita dalla ragioniera per l'art. 8, comma 5. Riconfermo il testo *da me proposto per l'art. 8, c. 8 e c. 9.*

Vicesegretario: procediamo però un passo alla volta, votando uno per uno gli emendamenti.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: essi non sono comunque sostanziali....

Sindaco: riguardo all'art. 8, c. 4, l'uso del termine "giorni lavorativi" allunga di un bel po' i termini e rallenta la parte amministrativa.

Vicesegretario: le proposte dei Segretari e degli Uffici sono quelle che abbiamo visto, così come i pareri, poi decidete voi.

Sindaco: ricordo che abbiamo approvato una modifica al regolamento del Consiglio, che prevede la possibilità di consultare on line gli atti da parte dei Consiglieri; alla luce di ciò, ritengo che vadano bene i 20 giorni di calendario.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: e se la responsabile della ragioneria è in ferie per due settimane?

Sindaco: c'è la vice...

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: ma magari non è in grado di darmi delle risposte.

Sindaco: in questo modo, già all'inizio, andiamo a rompere l'unitarietà dei regolamenti. E poi ci sono altre modifiche.

Cons. Piazza Luigi: beh, se ne approvi una, tanto vale discutere anche le altre.

Sindaco: è anche vero che non entriamo nel merito del...

Cons. Dorotea Corradini: con la questione dei giorni si entra un po' nel merito... (*esemplifica*). Io mi atterrei al testo iniziale.

Sindaco: credo che Cavalese abbia già approvato il regolamento.

Vicesegretario: l'avevano in approvazione ieri, non so se lo abbiano approvato o meno.

Sindaco: non ho notizie che lo abbiano sospeso. E non ho notizie di quando lo portino in Consiglio gli altri due Comuni. L'impegno che ci eravamo dati era quello di non modificarlo.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: era un impegno che non potevi prenderti, perché sapevi che ci potevano essere degli emendamenti. Sei andato oltre a quello che eri delegato a fare.

Cons. Santuliana Oscar: gli altri Consigli lo hanno già approvato?

Sindaco: Cavalese sembra di sì.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: non mi importa di quello che fanno gli altri Consigli.

Cons. Piazza Luigi: tutta questa cosa non deriva da situazioni casuali, ma da precisi disegni burocratici. Continuare ad accettare che la burocrazia vada a sostituirsi alle persone sia una cosa buona, è totalmente assurdo. Ci troviamo in una situazione in cui vi è un parere tecnico che ti dice che questi punti sono giusti. E al tecnico, i pareri li hai chiesti tu...

Sindaco: i tecnici non dicono "giusti", ma "regolari".

Cons. Piazza Luigi: e concludono di lasciare tutto uguale, perché altrimenti è un casino. E' tutta così la burocrazia.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: voi Sindaci sapevate che c'era il rischio che venissero presentati degli emendamenti.

Sindaco: a Capriana non esiste la minoranza, a Valfloriana...

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: il fatto che ci siano dei Consigli magari ottusi, non implica che non si segua una procedura.

Cons. Piazzi Luigi: o magari che non hanno voglia di leggersi quaranta pagine.

Sindaco: come ha detto il Cons. Piazzi, se accogliamo il primo emendamento, tanto vale discuterli tutti e quattro....

Cons. Santuliana Oscar: uno o quattro cosa cambia?

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: ci sono degli emendamenti su cui è stato espresso un parere di regolarità tecnica favorevole. Come Consiglieri, si tratta di decidere se abbiamo la libertà di fare delle scelte indipendentemente da quello che fanno gli altri o se dobbiamo fare le capre e seguire la decisione di qualcuno. Con rispetto di chi ha scritto il regolamento.

Cons. Dorotea Corradini: se non votiamo il regolamento questa sera e sospendiamo il punto, cosa cambia?

Vicesegretario: lo volevamo portare entro il 31/12 perché così iniziamo il 2018 con un regolamento aggiornato alla nuova normativa in materia.

Cons. Dorotea Corradini: al di là della forma, io sono contraria a partire con un regolamento nuovo non uguale a quello dei Comuni che sono in gestione associata con noi.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: capisco la parte tecnica, ma allora dove sta la libertà di noi Consiglieri?

Cons. Dorotea Corradini: visto che non abbiamo potuto arrivare a fusione, ci troveremo forzatamente a dover affrontare una lunga serie di queste cose. Nell'associazione di servizi, da qui in avanti, devono essere uguali.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: per essere uguali devono essere approvati contemporaneamente da tutti i Consigli. I quattro Comuni della gestione associata devono trovare una soluzione per fare in modo che i Consiglieri possano fare la loro attività. E' una delle poche cose rimaste in carico ai Consigli comunali ed i Sindaci fanno quello che vogliono. A questo punto non serve più fare Consiglio comunale.

Cons. Piazzi Luigi: per uscire da questo impasse, direi di approvare il regolamento come formulato e deleghiamo il Sindaco a proporre una modifica al regolamento in un secondo momento.

Sindaco: però, in questo modo, il Sindaco va a fare delle proposte e gli altri Sindaci gli rispondono: no, lo abbiamo già approvato e così rimane. Preferisco che andiamo al voto, diciamo sì o no e così almeno abbiamo espresso la nostra libertà. Dopodiché so, che, se non viene cambiato qualcosa a livello di regolamento, di rapporto fra Comuni, fra Consiglieri, se non si può fare un Consiglio comunale riunito in cui ognuno arriva con gli emendamenti, allora so che il Consiglio comunale viene a perdere le sue motivazioni, voto no e basta.

Vicesegretario: non ricordo le parole esatte, ma nella convenzione c'è scritto che ci deve essere una tendenziale uniformità dei regolamenti. Delle differenze sono anche ammissibili, quindi il Consiglio può adattare alle proprie esigenze determinate, specifiche parti dei regolamenti, non è vietato.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: il Consiglio deve avere la sua libertà di decisione.

Cons. Piazzi Luigi: se adesso andiamo ad esprimere dei no, rischiamo di creare delle divisioni in tutto l'ambiente. Se invece deleghiamo il Sindaco a portare avanti le proposte di modifica, che sono scritte e come tali rimangono, l'effetto è diverso.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: non esiste nel regolamento che il Sindaco possa fare questo.

Cons. Piazzi Luigi: abbiamo già detto e ripetuto più volte che siamo in una situazione assurda, paradossale. Se però usciamo da qui con una delega unanime, in cui diciamo al Sindaco: va bene, approviamo il regolamento come proposto, ma tu fatti portavoce della necessità di queste modifiche, è una cosa molto educativa.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: preferisco andare al voto e che il Sindaco, in occasione della prossima riunione dica: io, a Castello ho avuto questo problema, dobbiamo trovare una soluzione.

Cons. Martignon Daniela: è un sano modo di agire e non solo per la minoranza, perché penso che anche ciascun Consigliere di maggioranza possa avere voce in capitolo per non essere d'accordo su una cosa, non è che deve essere obbligato.

Cons. Santuliana Oscar: sì, ma o le proposte le facciamo prima o si avvia una storia infinita.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: la prossima volta le facciamo prima.

Sindaco: se fossero delle questioni sostanziali, non avrei problemi a ritirare il punto.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: si tratta di questioni di principio, che sono più importanti di quelle sostanziali.

Sindaco: ti confesso che non l'ho neppure letto tutto e con devozione. Non lo abbiamo creato come maggioranza, lo hanno predisposto le persone che lavorano, quindi secondo me è perfetto, al di là dei giorni lavorativi o feriali etc., che sono cose veramente minimali... Mettiamo dunque ai voti gli emendamenti e, se

anche li respingeremo, ci sarà comunque un caso conclamato, in quanto faremo un'azione di forza per approvare un regolamento uguale agli altri. Nell'approvazione dei prossimi, ne verrà pertanto tenuto conto.

Cons. Zorzi Fulvio: personalmente, mi trovo d'accordo con la proposta del Cons. Piazzini.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: sì, ma è una formula che non è prevista per regolamento; almeno che il Segretario non me la tiri fuori da qualche parte, essa non esiste.

Sindaco: è meglio votare gli emendamenti uno per uno. Arrivati a questo punto, con dispiacere, la mia proposta da Sindaco è di andare avanti con lo stesso testo degli altri comuni, blindato

Cons. Santuliana Oscar: penso che il Cons. Wohlgemuth si possa anche aspettare un voto contrario...

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: sì, ma non con la motivazione detta dal Sindaco. Mi va bene se mi si dice che non si è d'accordo su un determinato punto, ma non perché il testo è già stato deciso e blindato.

Cons. Santuliana Oscar: in camera caritatis, ti dico che hai ragione, ma non serve a niente.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: la cosa più semplice è che ci alziamo e ce ne andiamo via, facendo finta che non sia successo niente, perché non serviamo a nulla.

Cons. Santuliana Oscar: pro futuro, dobbiamo pensare cosa fare, bisogna ragionare in modo diverso.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: già oggi il Sindaco ha sbagliato, perché non può prendere delle decisioni prima del Consiglio comunale.

Sindaco: non è stata presa alcuna decisione prima; sul regolamento hanno lavorato gli uffici ragioneria con i Segretari. Gli stessi hanno proposto il testo alle Giunte comunali e noi abbiamo deciso di girarvelo immediatamente, per dividerlo.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: dunque non è stato votato. Allora dov'è il problema? Dimentichiamoci che ci sono gli altri Comuni....

Sindaco: questa è la votazione. Ma non posso dimenticare che c'è l'indicazione di uniformare...

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: uniformare vuol dire decidere assieme e ciò non mi deve precludere la possibilità di presentare degli emendamenti. E non mi va comunque bene la motivazione che mi hai dato della blindatura.

A questo punto si procede a dare avvio alla procedura di votazione sugli emendamenti, votazione che ha l'esito più sotto specificato

Sindaco: nell'emendamento all'art. 8, c. 4, dopo la parola "giorni" viene aggiunta la parola "lavorativi", come suggerito dalla ragioniera nel suo parere. Io sono contrario, perché si perdono giorni di amministrazione.

Cons. Santuliana Oscar: la prossima volta vediamo però, per cortesia, di evitare che si creino situazioni di questo tipo, dove io sarei d'accordo con la minoranza, però non posso...

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: riguardo, al comma 5, mi va benissimo il testo come suggerito dalla ragioniera nel suo parere.

Sindaco: che cosa facciamo?

Cons. Zorzi Fulvio: io sono del parere di votare il testo del regolamento nella versione originaria. Se verrà poi modificato, saranno discussi anche gli emendamenti proposti.

Cons. Corradini Dorotea: direi di approvare il regolamento così com'è, impegnandosi in futuro a trovarci. Adesso, vista la gestione associata, avere i regolamenti uguali è decisamente importante.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: sono d'accordo con te che i regolamenti dovrebbero essere tutti uguali. Quello che non va bene, da Consigliere comunale, è che io non possa portare degli emendamenti, perché è stato fatto... Questo Consiglio deve dimostrare di servire a qualcosa. Se mi votate a favore su questo punto, il Sindaco informerà gli altri Comuni che poi eventualmente si adegueranno e la prossima volta tutti staranno attenti al fatto che, perché un regolamento sia condiviso, ciò debba avvenire nel momento in cui nasce.

Cons. Corradini Dorotea: col prossimo possiamo procedere così...

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: perché non lo facciamo con questo? Rimandiamo il punto ed incarichiamo il Sindaco di sottoporre gli emendamenti anche agli altri Comuni.

Sindaco: già abbiamo tante cose da fare, non ci sto ad aggiungerne delle altre. Se anche gli emendamenti saranno respinti, li porterò in Conferenza dei Sindaci, tenendo presente che in futuro si potrà fare in maniera diversa.

Cons. Corradini Dorotea: approviamo il regolamento, facendoci carico di questa cosa. Soprattutto perché d'ora in avanti ci saranno tanti regolamenti da approvare, anche molto importanti, che devono essere uguali...

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: se c'è stato un accordo fra le strutture sul testo del regolamento, va detto che le strutture devono poi adeguarsi alla volontà politica dei Consigli comunali.

Sindaco: in questo caso, io mi sento di approvare il lavoro che hanno fatto gli uffici; poi, nella mia cartella finiranno le vostre proposte e le migliori fatte sulla formulazione dalla ragioneria, che saranno oggetto sicuramente delle future trattazioni.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: in questo modo però il Consiglio comunale ha perso la sua funzione.

Sindaco: politicamente teniamo questa linea perché altrimenti, la prossima volta, quando noi saremo d'accordo su un determinato testo, il Comune di Cavalese sarà legittimato a svincolarsi da un'altra parte.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: mi dispiace, ma chiedo, a differenza dell'altra volta, che tutta questa discussione venga verbalizzata...

Vicesegretario: se volete delle dichiarazioni a verbale, per favore dettatele, perché una verbalizzazione di questo tipo è impossibile da fare...

Cons. Piazzi Luigi: la registrazione sta funzionando?

Vicesegretario: sì, però a volte è difficile cogliere...

Cons. Piazzi Luigi: io è tutta la sera che dico che non va bene questa cosa, sono assolutamente convinto che così non ha senso. Penso che il Sindaco si sia trovato, per questo regolamento, nella stessa nostra situazione di adesso, cioè si è trovato nella necessità di andare là e fare questa cosa, perché questo sistema di burocrazia glielo ha imposto. Con questi sistemi qua, non ne veniamo fuori. Bisogna che tutti prendano coscienza di questo fatto.

Cons. Corradini Dorotea: ritengo che la discussione di questa sera serva proprio a questo.

Cons. Piazzi Luigi: questo però deve essere scritto, ecco il perché della mia proposta fatta prima. Lasciare una traccia scritta che il Consiglio non è d'accordo, che questo meccanismo svaluta completamente il ruolo del Consiglio, che diventa un qualcosa di inutile e che deleghiamo il Sindaco a portare in Conferenza dei Sindaci queste cose affinché vengano recepite.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: sul regolamento uguale sono d'accordo. E' il 29/12, viene portato un regolamento che deve partire fra tre giorni, con un Consiglio comunale che non può presentare degli emendamenti, non funziona così. Se vogliamo fare un atto di forza come Consiglieri e dire: cari ragazzi, questi emendamenti li votiamo. Altrimenti, si vota contro tutti quanti e si respinge il regolamento. Questo è un atto di forza nei confronti degli altri Comuni.

Sindaco: nei confronti di chi? di noi stessi! Siamo bloccati, non facciamo più niente, non possiamo più amministrare. Allora, piuttosto, consegno le chiavi del Comune, perché mi vengono imposte le cose dall'alto, come dice il Cons. Piazzi, e le devo fare, perché altrimenti...

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: siamo al 29/12. La gente è qui in ferie, avremmo potuto anche noi fare altrettanto e invece siamo venuti qui in Consiglio comunale, a portare degli emendamenti che fanno parte di ciò che possiamo fare. E invece no, perché magari gli altri Comuni hanno approvato il regolamento ed abbiamo deciso di farlo uguale. Non esiste questo...

Sindaco: questa è una decisione politica, di andare avanti insieme. Se cominciamo dal primo regolamento a scantonare così, che gestione associata facciamo? Quindi, è questa la motivazione...

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: la gestione associata deve essere condivisa e questo regolamento non è condiviso.

Sindaco: il regolamento, da noi maggioranza, è condiviso. Capisco che da te non è condiviso. C'era spazio e ritengo vi sia ancora spazio in futuro di prendere in considerazione le vostre osservazioni. Per queste, che sono arrivate all'ultimo momento, non posso fare altro. Su altre cose, se me le mandi venti giorni prima, sicuramente ho la possibilità di discutere con gli altri Sindaci, prima di inserire l'argomento negli atti del Consiglio comunale. L'ho detto tante volte, quando un argomento è preparato, quello è...

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: No. Il regolamento del Consiglio comunale dice che è in Consiglio che si discute un argomento e si portano i documenti e non prima.

Sindaco: abbiamo ben discusso ampiamente!

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: se i regolamenti adesso fanno acqua da tutte le parti e il Consiglio comunale, chechè se ne dica, ha perso la sua utilità e tutte le delibere vengono fatte in Giunta...andiamo al voto, voi votate a favore e noi contro.

Sindaco: funziona così anche a livello governativo.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: le rivoluzioni vanno fatte dal piccolo.

Sindaco: ho provato a stare calmo e tranquillo ed ho cercato di farvi capire la mia posizione, la linea politica che voglio portare avanti.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: se tu porti avanti la tua linea politica, allora andiamo direttamente al voto, senza considerare gli emendamenti e noi votiamo contro.

Sindaco: no, li votiamo uno per uno e ti darò la motivazione per ciascuno, perché è giusto fare così, perché lo dice il regolamento, a differenza degli altri sulle modifiche allo statuto di Fiemme Servizi, che

avete unanimemente accettato di ritirare e di darmi delega a discutere in una Conferenza dei Sindaci postuma.

Il Sindaco mette quindi in votazione gli emendamenti all'art. 8 secondo quanto di seguito specificato.

Sindaco: per quanto riguarda l'art. 8, c. 8 ritengo che la frase che si propone di togliere sia rafforzativa delle prerogative del Consiglio comunale. Idem, per quanto riguarda l'art. 8, c. 9. Riguardo all'art. 8, c. 5. mi pare che il Cons. Wohlgemuth accetti la riformulazione del testo suggerita dalla ragioneria, che comporta comunque un'aggiunta e quindi un'ulteriore modifica del testo regolamentare proposto.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: visto il parere del Revisore, confermo il ritiro dell'emendamento all'art. 10, c. 5. Chiedo al Sindaco se può dare una motivazione al suo suggerimento di voto contrario sugli emendamenti.

Sindaco: l'ho detto emendamento per emendamento. Per ognuno ho dato la motivazione.

Visto il seguente esito delle votazioni sui singoli emendamenti effettuate per alzata di mano dai nr. 11 presenti e votanti, proclamato dal Sindaco con l'assistenza degli scrutatori preventivamente designati:

- emendamento all'art. 8 comma 4: dopo la parola "giorni" viene aggiunta la parola "lavorativi": favorevoli 3 (Conss. Martignon Daniela, Piazzì Luigi e Wohlgemuth Lorenzo), astenuti =, contrari 8;
- emendamento all'art. 8 comma 5: dopo le parole "nota di aggiornamento del D.U.P." viene aggiunta la seguente frase "La Giunta indicherà in tal caso quali informazioni necessarie per delineare il quadro finanziario pluriennale manchino ed i motivi di tale mancanza": favorevoli 3 (Conss. Martignon Daniela, Piazzì Luigi e Wohlgemuth Lorenzo), astenuti =, contrari 8;
- emendamento all'art. 8 comma 8: vengono tolte le parole "in alternativa alla sua mera approvazione": favorevoli 3 (Conss. Martignon Daniela, Piazzì Luigi e Wohlgemuth Lorenzo), astenuti =, contrari 8;
- emendamento all'art. 8 comma 9: le parole "il D.U.P. viene in ogni caso deliberato in Consiglio comunale" vengono sostituite con le parole "Il D.U.P. viene portato per la delibera in Consiglio comunale": favorevoli 3 (Conss. Martignon Daniela, Piazzì Luigi e Wohlgemuth Lorenzo), astenuti =, contrari 8;

Visto il seguente esito della votazione finale sul testo regolamentare allegato sub B) effettuata per alzata di mano dai nr. 11 presenti e votanti, esito proclamato dal Sindaco con l'assistenza degli scrutatori preventivamente designati: favorevoli 8, astenuti =, contrari 3 (Conss. Martignon Daniela, Piazzì Luigi e Wohlgemuth Lorenzo)

DELIBERA

1. Di prendere atto dell'avvenuto ritiro, da parte del Cons. Lorenzo Wohlgemuth, dell'emendamento all'art. 10, c. 5 del nuovo Regolamento di contabilità contenuto nell'Allegato C) al provvedimento;
2. Di non approvare gli ulteriori emendamenti all'art. 8 del nuovo Regolamento di contabilità proposti dal Cons. Lorenzo Wohlgemuth, nei testi riportati nelle premessa della deliberazione;
3. di approvare il nuovo Regolamento di contabilità, nel testo, composto da n. 64 articoli, che si allega alla deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale sub B);
4. di dare atto che il nuovo Regolamento entrerà in vigore a decorrere dalla data di esecutività della deliberazione, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e ss.mm.;
5. di abrogare conseguentemente il precedente Regolamento di contabilità, approvato con delibera C.C. nr. 88/2000 e ss.mm..

8. VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI CASTELLO DI FIEMME. ESAME ED APPROVAZIONE.

Cons. Wohlgemuth Lorenzo: ce la facciamo entro mezzanotte? Altrimenti dobbiamo rimandare il Consiglio...

Sindaco: dà lettura delle cifre riepilogative -in entrata ed uscita- della variazione.

Con voti favorevoli 11, contrari =, astenuti =, espressi per alzata di mano, su n. 11 presenti e votanti, il cui esito è stato proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati ad inizio seduta

DELIBERA

- 1) di approvare, per le ragioni esposte in premessa la variazione n. 1 al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Castello di Fiemme, come risultante dal prospetto allegato sub "B", parte integrante e sostanziale della deliberazione;
- 2) di trasmettere copia del provvedimento, ad intervenuta esecutività, tramite l'Ufficio ragioneria, al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Castello di Fiemme per gli adempimenti di competenza.
- 3) di dichiarare la deliberazione, mediante separata votazione, effettuata per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: favorevoli 11, contrari =, astenuti =, su n. 11 presenti e votanti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

9. VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI MOLINA DI FIEMME. ESAME ED APPROVAZIONE.

Sindaco: dà lettura delle cifre riepilogative -in entrata ed uscita- della variazione.

Con voti favorevoli 11, contrari =, astenuti =, espressi per alzata di mano, su n. 11 presenti e votanti, il cui esito è stato proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati ad inizio seduta

DELIBERA

- 1) di approvare, per le ragioni esposte in premessa la variazione n. 1 al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Molina di Fiemme, come risultante dal prospetto allegato sub "B", parte integrante e sostanziale della deliberazione;
- 2) di trasmettere copia del provvedimento, ad intervenuta esecutività, tramite l'Ufficio ragioneria, al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Molina di Fiemme per gli adempimenti di competenza.
- 3) di dichiarare la deliberazione, mediante separata votazione, effettuata per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: favorevoli 11, contrari =, astenuti =, su n. 11 presenti e votanti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

10. VARIE ED EVENTUALI.

Cons. Piazza Luigi: volevo chiedere al Segretario che sia messa a verbale la proposta che ho fatto nella discussione del punto sul progetto della centralina sul rio Cadino, vale a dire di votare, come Consiglio, un impegno a far fare una valutazione, sia economica che tecnica, su una proposta alternativa alla centralina e che il Consiglio non ha minimamente preso in considerazione la mia proposta.

Sindaco: no, ho detto che la terrò in considerazione nel bilancio di previsione.

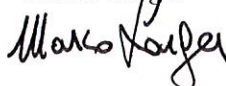
Cons. Piazza Luigi: il Sindaco sì, ma il Consiglio non ha votato nulla in merito a quanto da me richiesto. Ho apprezzato le spiegazioni, ma secondo me si tratta di una cosa molto importante che andava fatta contemporaneamente all'aspetto tecnico, non dopo e forse.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 23.58.

Il presente verbale risulta composto di nr. 16 pagine e di n. = documento/i allegato/i.

IL PRESIDENTE

- Marco Larzer -



IL VICESEGRETARIO COMUNALE

- dott. Renzo Bazzanella -

